# IL "PRIMO GIRO" DELLA TESI

*Francesco Rullani*

Quando inizia un percorso di tesi i primi tre output che chiedo mi siano inviati sono:

1) **La Proposta di Tesi**
2) **Una Strategia Empirica**
3) **L'indice della Tesi**

La **Proposta di Tesi** ha lo scopo di indicare l'idea centrale attorno cui ruota la tesi. Per farlo, lo studente sarà chiamato ad applicare in piccolo lo stesso processo di stesura applicato –più in grande- alla tesi finale. Tale metodo, inoltre, si basa sul metodo di stesura tipico degli articoli pubblicati su riviste internazionali. Il metodo in questione si compone delle seguenti fasi:

1) Lo studente deve innanzitutto contestualizzare la propria idea e saggiarne l'effettiva "portata". Per far ciò è necessario partire da una indagine del fenomeno da analizzare e della letteratura relativa.
2) Come primo passo lo studente dovrà informarsi sullo specifico tema che intende analizzare utilizzando fonti generiche (es. Google) e fonti giornalistiche di settore (The Economist, Il Sole 24 Ore, …) in modo da avere un'idea di massima dei processi che dovranno essere analizzati.
3) Successivamente sarà necessario reperire la letteratura scientifica relativa. Per farlo basterà utilizzare i database di articoli internazionali (ad esempio ISI - Web of Science: vedi appendice A di questo testo). In questa sede si tratta di scrivere mezza pagina, dunque non è necessario fare un'analisi estensiva degli articoli scientifici sul tema, ma sarà necessario confrontarsi (e dimostrare di essersi confrontati) con la letteratura sul tema almeno a livello di overview generale.
4) Una volta capito come la letteratura scientifica ha trattato il tema in questione, sarà dunque necessario contestualizzare l'idea di tesi in questo quadro. Se il tema che lo studente ha in mente è già stato ampiamente trattato, molti dati in merito sono stati analizzati e si è venuta a creare una solida teoria che spiega il fenomeno in dettaglio, il tema sarà ovviamente meno attraente. Se invece l'idea dello studente riguarda un fenomeno non ancora pienamente studiato o compreso, la tesi che ne risulterà sarà certamente più interessante, anche se ovviamente avrà un livello superiore di complessità.
5) Un modo utile per rendere semplice questo processo di comparazione tra l'idea di tesi dello studente e la letteratura individuata ai punti precedenti è quello di arrivare a definire un *research gap* e quindi una *research question*.
    a. Un research gap è una lacuna negli studi sul tema. Lo studente avrà facilmente modo di capire se l'idea che ha avuto è già stata ampiamente sviscerata oppure se alcuni sotto-temi o dettagli o processi non sono ancora stati pienamente analizzati e compresi. La tesi deve infatti proporsi di chiudere quel gap.
    b. Per meglio definire il research gap in termini di ricerca da compiere è utile costruire una la research question. Si tratta di una domanda di una o due righe che identifichi esattamente il problema che la tesi si propone di risolvere, e che ovviamente parte dal research gap. Ne consegue che non potrà essere né una domanda dalle risposte triviali (si/no) né essere una domanda a sfondo "consulenziale" del tipo "Come incrementare le vendite dell'azienda X?".
6) È importante a questo punto che lo studenti argomenti in favore dell'importanza e della necessità scientifica di rispondere alla research question individuata, per escludere quesiti privi di risposta in quanto irrilevanti (es. "La luna è fatta di formaggio?"). La research question può essere ritenuta rilevante dal punto di vista teorico (poiché punta a definire un passaggio logico mancante nella comprensione di alcuni processi) oppure empirico (poiché cerca di descrivere un fenomeno non pienamente compreso) oppure da entrambe. In ogni caso, è necessario tenere a mente che **il testo deve essere in grado di convincere me che la research quesiton individuata è interessante e che l'analisi relativa deve essere intrapresa**.
7) Come ultima parte della Proposta di Tesi sarà necessario includere la **bibliografia**, cioè l'elenco dei testi utilizzati per redare la proposta

***OUTPUT ATTESO: mezza pagina (ESCLUSA la bibliografia)***

La **Strategia Empirica** ha lo scopo di identificare e descrivere la metodologia di analisi empirica che lo studente intende applicare. Deve essere ovviamente una metodologia che ha al tempo stesso un alto grado di fattibilità e una adeguata capacità di far luce sul tema individuato nella Proposta di Tesi.

1) Usando la Proposta di Tesi per mettere a fuoco il tema dell'analisi, lo studente dovrà indicare la metodologia da seguire scegliendo tra casi studio (uno o molteplici), analisi desk (quindi da documentazione reperibile su internet e da altre fonti), interviste, raccolta dati a mezzo di questionari o attraverso database già compilati o attraverso esperimenti. Sono tutti possibili metodi, e ve ne sono ovviamente molti altri, in linea di principio tutti legittimi.
2) Il metodo prescelto deve essere:
    a. **Rigoroso**: deve essere una metodologia la cui capacità di catturare gli elementi empirici rilevanti deve essere stata comprovata in modo oggettivo.
    b. **Pertinente**: deve essere una metodologia adatta a fornire una risposta esauriente alla research question individuata nella Proposta di Tesi.
    c. **Perseguibile** nel tempo indicato dallo studente per completare la tesi: lo studente deve avere già familiarità con la metodologia prescelta. In mancanza di ciò, deve spiegare come pensa di potervi accedere in tempo utile.
    d. **Concreta**: è **fondamentale** riportare nella Strategia Empirica come ***concretamente*** lo studente intende procedere per cominciare fin da ora a creare le condizioni per realizzare l'analisi. Ad esempio: lo studente sta svolgendo un stage nell'impresa di cui si vuole sviluppare il caso, lo studente ha accesso (attraverso il proprio network) al canale attraverso cui distribuire la survey, lo studente può utilizzare delle strutture specifiche per fare gli esperimenti, ecc. Questo punto è **centrale**: è necessario chiedersi "*Quali opportunità di ricerca empirica ho a disposizione?*"

***OUTPUT ATTESO: mezza pagina***

L'**Indice della Tesi** ha lo scopo di mostrare come lo studente vuole sviluppare l'argomentazione della tesi.

1) I temi sollevati nella Proposta di Tesi vanno proposti per primi, mostrando come lo studio di quanto è stato scritto precedentemente porti a definire il research gap e a delineare la research question. Di solito il primo capitolo propone la teoria individuata e ne fa una mappa, arrivando a definire research gap e research question. **Questo capitolo è costituito da "concetti" che conducono alla domanda di ricerca.**
2) Segue la descrizione del contesto empirico (ad esempio il settore) di cui si deve mettere in luce l'evoluzione nel tempo e i caratteri direttamente collegati con il tema della tesi. **Questo capitolo è fatto di "numeri" che descrivono il fenomeno su cui la tesi si concentra**
3) La terza parte della tesi deve proporre la Strategia Empirica, descrivendo il metodo e spiegando perché è adeguato. Sarà poi una parte in cui verranno riportati i risultati empirici confrontandoli con la research question, e verranno tratte le relative conclusioni. **Questo capitolo si basa sull'evidenza empirica per rispondere alla domanda di ricerca posta nel capitolo 1 e nel contesto descritto nel capitolo 2.**

***OUTPUT ATTESO: indice***

Lo scopo di questi output è quello di permettermi di capire che linee di sviluppo può prendere il lavoro e di permettere allo studente di familiarizzare con una metodologia che fornisce rigore scientifico all'analisi e al testo (non è l'unico, ma è forse il più semplice). Ciò vuol dire che il tempo impiegato in questa fase iniziale sarà stato tempo ben speso, poiché non solo i contenuti ma anche il metodo utilizzato potranno essere ri-utilizzati con profitto nel proseguimento del lavoro di tesi.

## NOTE SULLA SCRITTURA

Ogni volta che vengono utilizzate idee di altri (di chiunque altro), deve essere citata la fonte menzionando il nome dell'autore e l'anno di pubblicazione, es. "*Il concetto di common-note practice (Mongelli et al., 2017) è cruciale per lo studio descritto*" ponendo poi in bibliografia la fonte, per la quale è fondamentale indicare tutti gli *autori, l'anno, il titolo, la rivista o l'editore* (es. *Mongelli, Rullani, Versari (2017). Hybridization of diverging institutional logics through common-note practices. An analogy with music and the case of social entrepreneurship, Industry and Innovation, 24:5, 492–514*)
Quando vengono utilizzate le esatte parole di altri devono sempre essere poste tra virgolette indicando alla fine della frase la fonte tra parentesi.
**Il testo finale della tesi verrà scansionato con il software antiplagio.**

Per l'utilizzo consapevole e corretto **dell'Intelligenza Artificiale**, si adottano qui le stesse linee guida adottate *dall'Academy of Management*. Le trovate qui: **https://aom.org/research/publishing-with-aom/aom-artificial-intelligence-policy**

*Appendice A*

**Condurre una ricerca su Web of Science, for dummies**

Partendo da https://www.unive.it/data/10913/:

1. Effettuare il login nel dataset “Web of Science” (assicurarsi di aver settato il browser in modo da poter accedere al data base, eventualmente con il proxy corretto. In caso, le istruzioni sono reperibili alle pagine della biblioteca: https://www.unive.it/pag/4759/).

2. Selezionate “Topic” nel menù a tendina dove appare “All Fields” e poi inserite accanto una parola chiave (es. “Project Management”, usando le virgolette per cercare frasi intere). Eseguite la ricerca. Generalmente, questo filtro non sarà sufficiente per una ottima ricerca. Quindi:

3. Rifinire la ricerca nel box celeste sulla sinistra segnando l'area tematica d'interessa, le “Web of Science Categories” (es. "Business" o "Management", eventualmente cliccate su “more options”).

4. Se serve, rifinire la ricerca nel box sulla sinistra aggiungendo una nuova "parola chiave" in modo da scremare i risultati precedenti (es. “Aerospace”).

5. Rifinire ulteriormente la ricerca selezionando, sempre nel box celeste, Document types: “Articles”.

6. A questo punto se la ricerca produce un numero di articoli ragionevole vi invito a leggerli tutti.

7. Altrimenti, se gli articoli sono ancora molti, vi consiglio di “ordinare la ricerca” sulla destra dove trovate la spunta “Sort by” PRIMA per Publication date (newest to oldest), segnandovi quelli più interessanti tra le prime schermate (diciamo i primi 40-50), POI per Times Cited (highest to lowest) e di nuovo guardando solo a quelli che appaiono nelle prime schermate (di nuovo i primi 40-50). Così, oltre a leggere i più nuovi, leggerete anche quelli più citati, quindi che hanno avuto un maggior impatto sugli studi successivi.

8. Provate a vedere se alcuni strumenti offerti dal sito possono esservi utili per fare un ulteriore focus sugli articoli più interessanti, come le opzioni “Highly Cited in Field” sulla sinistra oppure facendo click su un articolo rilevante e poi andando a vedere quali articoli citano l’articolo che state visualizzando (nella sezione "Citation Network" sulla destra, click sul numero indicato per "Times Cited")

9. Infine, sempre nel suddetto box, selezionare “Publication/Source Titles” e cliccare su “more options”. Si aprirà una pagina dove potrete selezionare i titoli dei journal e selezionare quelli più inerenti alla tematica che vi interessa, o quelli più importanti.

I principali journal di Management sono:

**Academy of Management Annals (utile per le overview del tema)**
**Academy of Management Journal (il principale)**
**Academy of Management Review (solo teorico)**
**Administrative Science Quarterly (sociologico).**
**Management Science (molto tecnico)**
**Strategic management Journal**
**Organization Science**
**British Journal of Management**
**Journal of Management Studies**
**Journal of Management**

Per una tesi in Strategie guardate anche

**Strategy Science**

Per una tesi su Innovazione guardate anche

**Research Policy**
**Journal of Product Innovation Management**
**Industrial and Corporate Change**

Per una tesi su Entrepreneurship guardate anche

**Journal of Business Venturing**
**Entrepreneurship Theory and Practice**
**Strategic Entrepreneurship Journal**

Per una tesi in Marketing guardate anche

**Marketing Science**
**International Journal of Research in Marketing**
**Journal of Consumer's Psychology**
**Journal of Consumer's Research**
**Consumptions, Markets and Culture**
**Journal of Marketing**
**Journal of Marketing Research**
**Journal of Academy of Marketing Science**

Per una tesi in Operations guardate anche

**International Journal of Operations and Production Management**
**Production and Operations Management**
**Journal of Operations Management**
**European Journal of Operational Research**
**Operations Research**

Per una tesi in International Business guardate anche

**Journal of World Business (formerly Columbia JWB)**
**Journal of International Business Studies**

Per una tesi in Studi Organizzativi guardate anche

**Human Relations**
**Leadership Quarterly**
**Organization Studies**
**Organizational Research Methods**

Per una tesi in Geografia Economica guardate anche

**Economic Geography**
**Journal of Economic Geography**

Per una tesi su tematiche relative a Social Entrepreneurship guardate anche

**Business Ethics Quarterly**
**Journal of Business Ethics**

Per una tesi su tematiche relative alle Tecnologie Digitali guardate anche

**Information Systems Research**
**MIS Quarterly**
**Journal of Management Information Systems**
**Journal of the Association of Information Systems**

Per una tesi su temi relativi alla Pubblica Amministrazione guardate anche

**Journal of Public Administration: Research and Theory**
**Public Administration: An International Quarterly**
**Public Administration Review**

Per una tesi su specifici settori guardate anche

**Annals of Tourism Research**
**Tourism Management**
**Journal of Travel Research**
**Journal of Service Research**
**Energy policy**